



Il difensore della Lazio, nonostante le disavventure col nandrolone, pensa positivo

La sfida di Couto: "Correrò al Tour"

di Aurelio Pedernera

Fernando Couto, l'aitante giocatore portoghese risultato non negativo all'esame antidoping dopo Fiorentina-Lazio del 28 gennaio scorso, proclama la sua assoluta innocenza e annuncia propositi di rivincita. "Mi fa schifo solo l'idea di spendere tempo e denaro in ormoni" dichiara, "quelli che ho, bastano e avanzano per sgomitare sul naso degli attaccanti o mordergli i polpacci quando sono a terra: ho più adrenalina in corpo io che Varenne prima di un Gran Premio, però, a differenza di Varenne sono bastardo dentro, l'ideale per il vostro campionato". E' un tardo pomeriggio d'aprile e stiamo passeggiando al bordo del campo di Formello, il frastuono di Roma è lontano. Couto ricostruisce pacatamente la sua disavventura e prova a darsi una spiegazione: "Come sai ho la tendenza ad andare sovrappeso. Lo ammetto: sono goloso e mi piace la cucina creativa, così un paio di giorni prima di Fiorentina-Lazio sono andato in compagnia di amici al ristorante di Gianfranco Vissani e mi sono rimpinzato. Piatti strani, come primo ha servito zuppa di caffè tostato con foie gras e aglio, di secondo ha portato un agnello farcito con burro di farina di peperoni (tutto vero, ha fatto mangiare le stesse cose a Rutelli: vedi il Corriere della Sera di giovedì 5 aprile, pagina 10, ndr)... no no, il sapore era discreto, anzi, la cena mi ha messo di buon umore, vedevo tutto colorato e mi sentivo leggero. Il giorno seguente all'allenamento indovinavo delle giocatte incredibili, pensa: non facevo nemmeno in tempo di pensare a uno sgambetto da dietro e già ero lì a mettere la gamba, poi quando Simone Inzaghi cadeva con la faccia per terra mi sentivo realizzato e sereno, gli sorridevo e nell'azione dopo lo rimandavo giù di nuovo. Macché nandrolone, è stata quella cena ad alterare i valori".

Il sole sta calando, le prime ombre della sera si allungano su Formello e Couto, riavviando i lunghi capelli che iniziano a diventare fosforescenti, abbassa il capo pensieroso. E' un attimo, negli occhi torna presto a brillare l'orgoglio lusitano: "Quei cattivi non mi fanno più giocare al pallone? E io gioco coi soldatini e poi corro con l'automobilina e poi vado in bicicletta quanto mi pare, uffa. Sì, ho deciso, se mi soppesano dalla Lazio mi iscriverò al Tour de France. Farò vedere a tutti di cosa sono capace sul Mont Ventoux. E senza epo. Ho telefonato a Vissani, mi ha promesso delle lumache di mare albine in pure volatilizzata di anemoni per la cronometro".

ULTIM'ORA

Colpo di scena nella vicenda passaporti. Il vero Recoba casca dalle nuvole

Alvaro: "Io? Mai venuto in Italia. Quello è Recoaro, il mio gemello"

Caso Recoaro: il problema era la carta d'identità, non il passaporto. La clamorosa svolta nelle indagini sui documenti falsi del giocatore ha un nome: Recoaro, fratello gemello del più famoso Alvaro, è lui l'uruguayano spacciato per comunitario a Massimo Moratti da un procuratore privo di scrupoli. Ora l'Inter lascia il banco degli imputati e diventa parte lesa ma le polemiche sono destinate ad aumentare. E' stato Alvaro a fare piena luce con un telegramma ai dirigenti del club nerazzurro: "Io mai spostato da Montevideo - stop - quando Recoaro detto che andava all'Inter io messo a ridere - stop - io pensato: chi così fesso da comprare attaccante alto un metro e un cazzo che gioca con una gamba sola? - stop - io creduto Recoaro sparito, ma quando letto che in Italia uno chiamato Chino rinnovato contratto da dieci mi-

liardi anno capito tutto - stop - Recoaro usa gamba destra come stampella però furbò più di volpe - stop - e Moratti pollo con tanta piuma".

Rivoluzione nei calendari: oggi severo impegno della capolista

Dopo la Fiorentina, la Roma affronta il Perugia (alle 18 circa)

di Tony Martuscello

Alle "imprese" dei teppisti travestiti da teppisti, capaci in questo modo di disorientare polizia e carabinieri, bisognava da-

re una risposta forte. Per questo, ministero degli Interni, Lega e Figc, una volta deciso coraggiosamente di posticipare a oggi, lunedì, Fiorentina-Roma, hanno proposto alla squadra giallorossa di giocarsi nello stesso pomeriggio il turno successivo contro il Perugia. Meno ultrà a zonzo per l'Italia e spese ridotte per le forze dell'ordine: queste le motivazioni. La compressione del calendario non gli ha



Mica palle!

Trombatura? No Grazie. Pronto per il "cinghiale" un collegio blindato

Bobo Craxi candidato alla Primavera del Milan

* **Berlusconi:** "La Fininvest non lascia allo sbando i suoi figli migliori, siamo come una grande famiglia."

* **Per Amedeo Matacena** nessun seggio, però potrà presentare "OK il prezzo è giusto" durante l'ora d'aria

* **Gianni Pilo**, escluso dalle liste di Forza Italia, deve ancora scegliere: massaggiatore personale di Shevchenko o autore testi a "La sai l'ultima?"

* **Doppio incarico politico-calcistico per Dell'Utri:** deputato a Roma e scopritore di talenti a Palermo

* **Nel suo comizio d'esordio a Milanello** il figlio dell'indimenticabile Bettino sceglie di partire col basso profilo: "Non vi ruberò che pochi minuti"

COUTO SI DIFENDE: HO FATTO SOLO UNO SHAMPOO.

ANCH'IO.



IN BREVE

a cura di Fabio Camallo

Cambio della guardia al Corriere dello Sport

Da Italo Cucci a Romolo Gucci: col nuovo direttore il Corriere dello Sport sceglie la strada dell'eleganza. "Basta con le pubblicità dei telefoni erotici e le indiscrezioni a nove colonne sul mercato dei calciatori che durano al massimo 24 ore" scrive Gucci nel suo primo editoriale "ai nostri lettori vogliamo offrire un prodotto che sappia coniugare sport e stile. Ci vuole un salto di qualità."

Al posto delle misere tette formate tre centimetri per tre che si vedevano nei nostri avvisi economici, pubblicheremo ogni giorno, nella rubrica 'Calcio e Moda', la foto di una modella con le poppe da fuori a tutta pagina e provvederemo personalmente a passare il suo numero di telefono ai giocatori dell'Inter.

Altre sorprese? I nostri segugi non daranno tregua ai campioni e cercheranno di carpirgli vere intenzioni e intimi segreti.

Vi dò appuntamento a domani col primo servizio: "Giacca a due o tre bottoni? In giro per shopping con Rui Costa".

Il popolo Ferrari abbraccia Schumy

Freddezza e incomprendimento sono acqua passata. Fra i tifosi delle "rosse" e Michael Schumacher è scoppiato un autentico amore e il merito non va solo alla vittoria nello scorso mondiale. Schumy infatti ha deciso di continuare a studiare la nostra lingua e nelle pause delle prove a Maranello - incredibile - chiacchiera amabilmente coi fan al di là delle reti di recinzione. Un giovane supporter della Ferrari ha confessato: "Quando gli ho sentito dire: 'Se guidando bene Imola, avessi fatto passo importante' mi sono commosso. Finalmente Schumy parla proprio come noi italiani".

Perle di saggezza
Questa volta la massima su cui meditare è stata scelta, con simpatica autoironia, da Mario Sconceri, vice-presidente della Fiorentina:

"E quando un giorno la mia accortezza mi abbandonerà (ahimè, essa ama volar via!), che il mio orgoglio voli allora accanto alla mia follia" (Friedrich Nietzsche, "Così parlò Zarathustra")

IL QUIZ DELLA SETTIMANA

Conosci il linguaggio sportivo o ti accontenti di capire a metà ciò che leggi? E' giunto il momento di metterti alla prova scegliendo la risposta esatta alla domanda seguente:

Un giocatore che sa trattare in modo appropriato il pallone cosa possiede?

A) Una maglia diversa da quella dell'Inter

B) Un tocco vellutato

C) Una Porsche, l'ha comprata col primo contratto, a 19 anni

Fra sette giorni ti daremo la soluzione. Nel frattempo, applicati.